



Comunicato

A distanza di quasi un anno dall'annuncio dell'intenzione di rivedere le linee guida della formazione scolastica, quelli di Storia in primo luogo, il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha rilasciato un'intervista al *Giornale* per illustrare le principali novità della riforma stessa. In tale intervista il Ministro parla di un «lavoro capillare e approfondito» menzionando le «oltre cento audizioni» attraverso le quali la proposta sarebbe stata costruita. Essendo stati protagonisti di una di queste audizioni, possiamo testimoniare che si è trattato di poco più di un'operazione di facciata, singoli incontri online con le società disciplinari senza neppure una bozza di documento intorno a cui discutere, incontri ai quali non ha fatto seguito, come pure è stato insistentemente richiesto, alcuna interlocuzione più strutturata. Nel corso dei lavori della sottocommissione di Storia presieduta da Ernesto Galli della Loggia due dei componenti della stessa, due nostri stimati colleghi, Andrea Zorzi e Andrea Zannini, si sono dimessi perché non condividevano l'impostazione generale del lavoro, sostituiti in corso d'opera, di nuovo senza alcuna consultazione delle rispettive Società scientifiche. Si pretende ora di avviare un «ampio confronto», un «grande dibattito aperto a tutto il mondo della scuola, ai corpi intermedi, alle associazioni disciplinari», senza preoccuparsi neppure di condividere il testo della proposta stessa, dunque sulla base delle sole dichiarazioni giornalistiche del Ministro. Nel merito delle novità annunciate la proposta di insistere sulla «storia d'Italia, dell'Europa, dell'Occidente» non ci convince affatto: non sembra possibile comprendere il mondo globalizzato nel quale viviamo senza avere una qualche conoscenza storica delle contaminazioni culturali e religiose, dei conflitti politici ed economici, degli scambi commerciali che di questo mondo costituiscono le radici. A nome delle Società da noi presiedute esprimiamo la nostra più viva preoccupazione per un'impostazione siffatta e chiediamo con forza che, prima di avviare un qualsiasi dibattito, sia dato modo a tutti di conoscere il testo della proposta.

Prof. Giorgio Caravale (SISEM – Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna)
Prof. Marco De Nicolò (SISSCO – Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea)
Prof. Francesco Panarelli (SISMED – Società Italiana per la Storia Medievale)
Prof.ssa Cecilia Ricci (CUSGR – Consulta Universitaria per la Storia Greca e Romana)

Hanno aderito al comunicato:

Prof.ssa Vinzia Fiorino (SIS - Società italiana delle storiche)
Prof. Antonio Brusa (Sisdat – Società italiana di didattica della Storia)
Prof. Antonio Canovi (Associazione italiana di Storia orale)
Prof. Marina Benedetti (Consulta universitaria per la storia del cristianesimo e delle chiese)
Prof.ssa Enrica Salvatori (AIPH - Associazione italiana di Public History)
Prof. Salvo Adorno (SISAM – Società italiana di Storia ambientale)
Prof. Riccardo Radaelli (SISI - Società italiana di Storia internazionale)
Prof.ssa Antonella Meniconi (Società per gli studi di Storia delle istituzioni)
Prof. Carlo Spagnolo (Società italiana di storia per la storia contemporanea dell'area di lingua tedesca)
Prof.ssa Nicoletta Rolla (Sislab – Società italiana di Storia del Lavoro)

22 gennaio 2025